



**LA COSCIENZA  
LE SUE DIMENSIONI  
LO SVILUPPO MORALE  
NEL BAMBINO**

**FORMAZIONE ANNUALE IDR**



# **PERCORSI DI ETICA: LA COSCIENZA NEL BAMBINO**

- ☐ Definizione di **coscienza**
- ☐ Dimensioni e sviluppo della **coscienza**
- ☐ Elementi formativi della **coscienza** e dello **sviluppo morale** nel bambino
- ☐ UDA: Attività per lavorare in classe



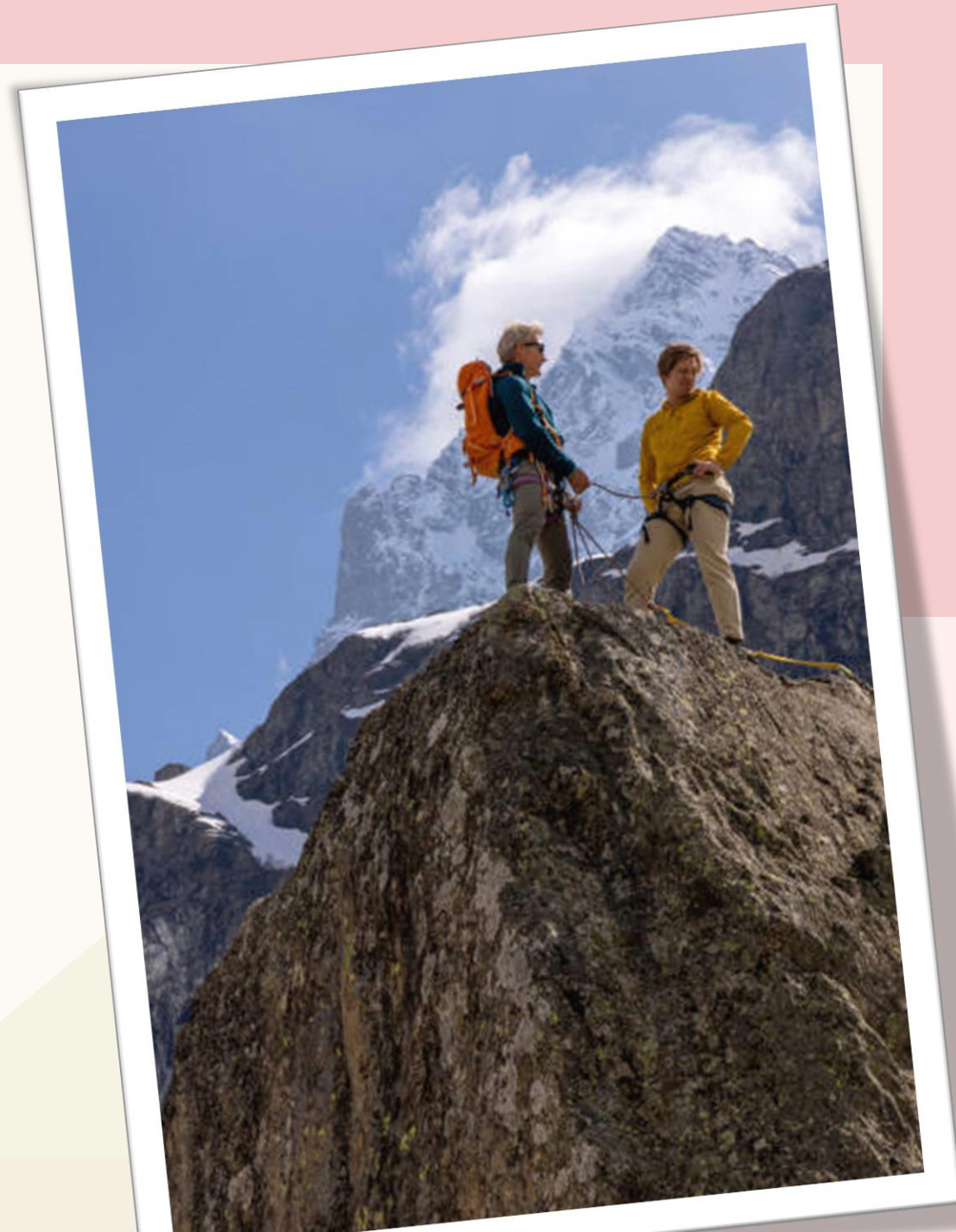
## OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Inquadrare il concetto nella sua specificità: cogliere cioè nella **COSCIENZA** la condizione di possibilità che ci rende persone dotate di comportamenti morali ed etici, cioè “**agenti morali**” e come ciò può essere spiegato ai bambini



# DEFINIZIONE DI COSCIENZA

Il termine **coscienza** deriva dal latino *conscientia*, è il **conoscere insieme**, il *cum-scire*, dove *cum* fa riferimento a una verità che presuppone il **confronto** almeno con un'altra persona. Tale confronto è quindi con l'insieme dei principi e valori che costituiscono la **legge morale** e **l'etica**. Il mio *scire-cum* mi mette in sintonia con la **comunità umana**





## DUNQUE CHE COS'È LA COSCIENZA?

Esiste una **presenza interiore** nell'uomo che domanda spazio e influisce sulle scelte individuali, tra le diverse possibilità e alternative di comportamento.

È la **coscienza**, ciò che la Scrittura chiama spesso “**cuore**”, l'uomo nella sua interiorità, il quale può disporre di fronte a Dio e decidere come realizzare se stesso.

In questo “**luogo**” **interiore**, è possibile per l'uomo discernere il bene dal male e polarizzare affetti e comportamenti verso il **bene**.





# VALORIZZAZIONE DELLA COSCIENZA <sup>6</sup>

## SOPRATTUTTO NEL XX SECOLO A CAUSA DI DIVERSI FATTORI

- Il **PROTESTANTESIMO**. Sostenendo l'interpretazione **individuale** della Sacra Scrittura svincola la coscienza dall'autorità della Chiesa, proponendo una visione in linea con il solo Vangelo
- La **FILOSOFIA CONTEMPORANEA**. Da Kant in poi si propone una visione libera da ogni condizionamento, in modo da renderla sempre più **autocoscienza**
- La **PSICOLOGIA**. Nata alla fine del XIX secolo, pone l'attenzione ai processi del **vissuto individuale**, con il potere dell'inconscio e delle patologie a condizionare la libertà della coscienza
- Il **SOGGETTIVISMO**. A causa della caduta delle ideologie a fine secolo la dimensione del privato individuale ha superato quella dei valori universali. Così la **coscienza soggettiva** segue una moltitudine variabile di valori e non è più vincolata alla ricerca della verità oggettiva

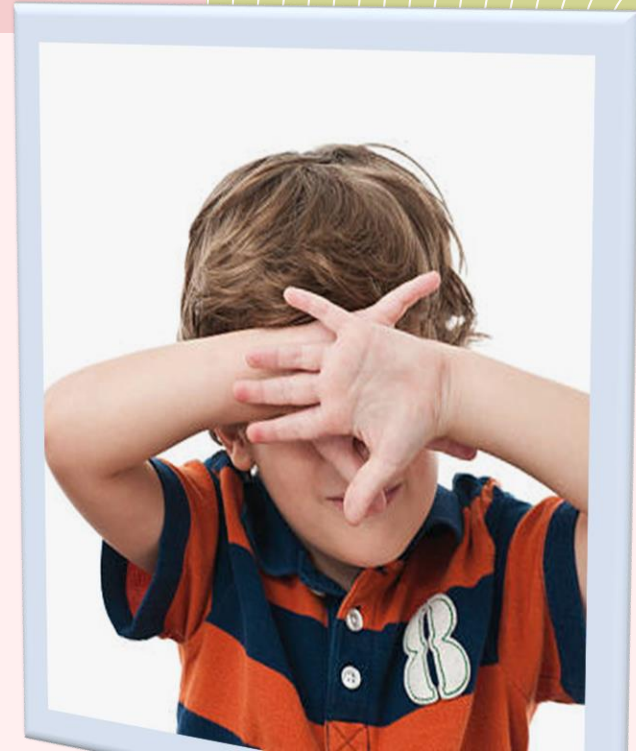
# **DIMENSIONI DELLA COSCIENZA**

**DIMENSIONE BIOLOGICA**

**DIMENSIONE PSICOLOGICA**

**DIMENSIONE MORALE**

**DIMENSIONE RELIGIOSA**





## DIMENSIONE BIOLOGICA

Tra le dimensioni che compongono la coscienza quella basilare è rappresentata dalla **dimensione biologica**. Infatti la coscienza è radicata dal substrato bio-chimico umano. Senza la struttura del sistema nervoso centrale, cioè il **cervello**, non sarebbe possibile l'esercizio dell'attività cosciente; si tratta di un'attività verificabile come **evento cerebrale**. Ci sono diversi livelli di attività biologica della coscienza che può ridursi fino a spegnersi nel coma.





# DIMENSIONE PSICOLOGICA

La seconda dimensione è di **natura psicologica** e si colloca a **due livelli**:

- 1) L'essere **consapevoli di sé** e di ciò che si fa, rendendosi conto delle proprie ed altrui azioni.
- 2) L'essere **sensibili e capaci di tendere verso i valori scelti**. Questo livello esprime una capacità di natura **affettiva e cognitiva** che sostiene la persona nell'attuazione dei valori morali scelti.

# DIMENSIONE MORALE

10



La terza dimensione è rappresentata dalla **coscienza morale**. La sua caratteristica distintiva sta nell'esprimere il **prprio essere responsabile** degli atti compiuti o da compiere. La responsabilità si esercita in rapporto con il mondo dei **valori etici** che la persona è chiamata ad attuare nelle scelte: dunque la coscienza esercita una **funzione di governo** che consente all'individuo di orientare la propria vita. Così come la persona, la coscienza non è chiusa in un guscio, ma è aperta alle sollecitazioni dell'ambiente. Si sviluppa così, in linea con *l'humus* culturale, anche una **dimensione sociale della coscienza**.

<https://youtu.be/mNlug38OlsI?si=-IVJGdorf-nBxai1>





## DIMENSIONE RELIGIOSA

È una dimensione valida per ogni persona di fede ed esprime la **trascendenza** che si fa presente alla coscienza con quella voce insopprimibile: «Fai questo bene... Evita di fare questo male!». In chi è battezzato e ha accolto il dono della fede l'orizzonte di senso viene a radicarsi in una “**relazionalità**” molteplice, in primo luogo con **Dio**, con il **prossimo**, con la **comunità**, oltre che con **sé stesso**. La **coscienza religiosa** esprime questo “**sì**” all'offerta di un'**alleanza** e di una **comunione liberante**.

# SVILUPPO DELLA COSCIENZA

- La **coscienza** è iscritta nella struttura della persona che per sua natura è un essere in crescita; dunque anch'essa ha un'indole **essenzialmente evolutiva**.
- Diversi studiosi, nel corso del Novecento, hanno affrontato il tema dello sviluppo nel senso della **capacità di cogliere i valori morali** durante la crescita. Lo sviluppo avviene, nel bambino, attraverso **alcune fasi**.







# LE FASI DELLO SVILUPPO

- a) **ANOMIA** (0-6 anni). Il vocabolo indica l’“assenza della legge” e anche se risulta improprio rispetto alla rilevanza etica, si evidenzia come i bambini, in questa fase, inizino a vedere che le azioni sono **giuste/sbagliate in base a come soddisfano i loro desideri**.
- b) **ETERONOMIA** (7-8 anni). Il comportamento messo in atto risponde prevalentemente al criterio del **premio-castigo**. E’ una fase molto importante perché diviene mediazione per accogliere **l’universalità e l’obbligatorietà** delle norme.
- c) **SOCIONOMIA** (9-12 anni). La fase è caratterizzata **dall’appartenenza responsabile a un gruppo**, al cui interno si sviluppano forme di collaborazione reciproca. In questo quadro, è molto avvertito il valore della **giustizia**, fondato qui, su di un patto associativo.
- d) **AUTONOMIA** (dai 13 anni). La coscienza assume gradualmente la **struttura tipica dell’adulto**, cioè si sviluppano le **proprie convinzioni e le proprie scelte che poi vengono tradotte con coerenza, in azioni**.

# ELEMENTI FORMATIVI

La coscienza, intesa come quella **voce interiore** che ci aiuta a distinguere il bene dal male e insieme a scegliere di operare per il bene, gioca un ruolo molto importante nel processo di sviluppo morale dei bambini.

Il **discernimento**, nel bambino, è un processo da stimolare in tutti i contesti di crescita, dalla **scuola** alla **famiglia**, a partire dalla consapevolezza di cosa sono i valori universali come l'**onestà**, il **rispetto della vita**, la **responsabilità** e l'**empatia**.







## CONTESTO FAMILIARE E SOCIALE

I bambini osservano e imitano il comportamento morale dei genitori e degli adulti nel loro ambiente di riferimento. Le **pratiche disciplinari**, le **discussioni** e il **dialogo** circa le situazioni morali aiutano i bambini a comprendere le ragioni dietro le regole e a sviluppare una coscienza più matura





# L'EDUCAZIONE E LA SCUOLA

L'educazione formale e informale contribuisce a modellare i principi morali dei bambini partendo dal *curriculum* formativo, attraverso programmi che includono l'educazione **civica** ed **etica** e l'**IRC**; gli **insegnanti** influiscono inoltre, con il loro **esempio**, a determinare i comportamenti e il rispetto verso le norme etiche e i valori che i bambini interiorizzano. **L'ambiente scolastico** contribuisce promuovendo valori positivi e comportamenti rispettosi







# INTERAZIONE CON I COETANEI

Le interazioni sociali con i compagni contribuiscono allo **sviluppo dell'empatia**: comprendere e rispondere ai sentimenti degli altri è un elemento chiave della coscienza morale. **Condivisione e cooperazione** nelle situazioni di gioco e collaborazione aiutano i bambini a interiorizzare i concetti di **equità e giustizia**. I bambini imparano dalle conseguenze delle loro azioni, nelle esperienze personali e dai feedback ricevuti.







## **UDA – IDR: “LA COSCIENZA IN PINOCCHIO”**





# LA COSCIENZA IN PINOCCHIO

- **OBIETTIVO GENERALE:** Sviluppare la consapevolezza dei valori morali e delle scelte responsabili attraverso la lettura e l'analisi della fiaba *Le avventure di Pinocchio*
- **DURATA:** 4/5 incontri di un'ora ciascuno
- **DESTINATARI:** Alunni della classe 3° e 4° della primaria
- **DISCIPLINE COINVOLTE:** Italiano, Educazione Civica, Etica, Arte, IRC





# 1) INTRODUZIONE ALLA FIABA

## ATTIVITA':

### **Lettura della fiaba.**

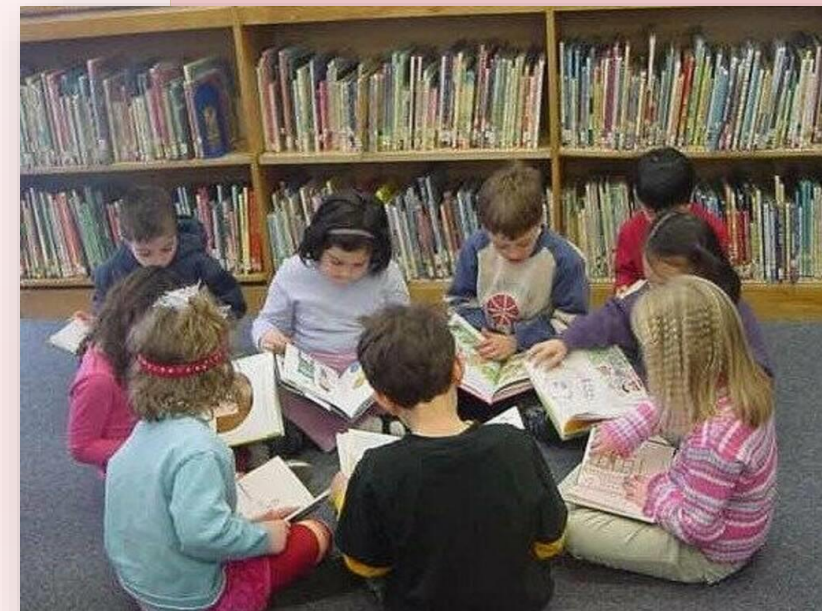
Iniziare con la lettura di estratti significativi focalizzandosi sui momenti chiave in cui Pinocchio deve fare delle scelte

**Discussione.** Chiedere agli alunni di condividere le loro impressioni su personaggi e situazioni. Quali scelte ha fatto Pinocchio? Quali sono le conseguenze?

## OBIETTIVO:

Introdurre i **concetti di scelta e conseguenza**, stimolando la riflessione sui comportamenti di Pinocchio

Far riflettere gli alunni sul fatto che la **Legge morale è dentro di loro** in quanto sono persone ed è simile ad una bussola che indica a tutti la stessa direzione da prendere, anche quando poi si decide di non seguirla



## 2) LA COSCIENZA E LE SCELTE

### ATTIVITA'

**Gioco di ruolo:** Dividere la classe in gruppi e assegnare a ciascun gruppo una scena da rappresentare e discutere.

**Riflessione guidata:** Dopo le rappresentazioni, guidare una discussione su come le scelte influenzano la vita di Pinocchio e degli altri personaggi.

### OBIETTIVO

Far comprendere l'importanza e il valore della **coscienza** nelle **decisioni quotidiane**

Distinguere tra **comportamenti corretti e non corretti** e sui motivi che non permettono di seguire la legge morale: **convenienza, piacevolezza, distrazione, emotività.**





### 3) VALORI E MORALE

#### ATTIVITA':

**Creazione di un cartellone:** gli alunni divisi in gruppi costruiscono un cartellone che rappresenti un valore morale espresso nella fiaba (ad esempio l'onestà, il coraggio, l'amicizia).

**Presentazione:** ogni gruppo presenta il proprio cartellone alla classe spiegando la virtù scelta e come si collega alla vicenda di Pinocchio

#### OBIETTIVO:

Riflettere sui **valori morali** e su come questi valori condivisi facciano parte della nostra vita reale e siano di **natura universale**, valgano cioè per tutti



## 4) RIFLESSIONE PERSONALE

### ATTIVITA':

**Diario della Coscienza:** chiedere agli alunni di scrivere un breve racconto/diario in cui descrivono una situazione che li ha visti protagonisti di una scelta difficile e come hanno ascoltato la loro coscienza.

**Condivisione:** creare un momento in cui gli alunni, se lo desiderano, possono condividere quanto hanno scritto

### OBIETTIVO:

Promuovere la riflessione personale, il discernimento e l'autosapevolezza, oltre al percorso di crescita morale individuale

Valutazione:

Valuta ciò che fai

Valuta ciò che sei

Rifletti su come rifletti



# STRUMENTI DIDATTICI

- ❖ Lettura
- ❖ Rappresentazioni grafiche
- ❖ Ampliamento delle conoscenze etiche (valori e principi morali)
- ❖ Riflessioni personali e collettive
- ❖ Prodotti finali (cartelloni e diario personale)



# VALUTAZIONE

- **Osservazione:** Valutare la partecipazione attiva degli alunni durante le attività di gruppo e nelle discussioni
- **Prodotti Finali:** Valutare i cartelloni e i racconti scritti, considerando il livello di comprensione dei valori e delle scelte morali







# COMPETENZE

## COMPETENZE CHIAVE

- **Comprensione alfabetica funzionale (1)**, identificando i temi principali del testo e i messaggi morali
- **Competenza personale, sociale (5)** e capacità di imparare a imparare attraverso i temi dell'etica
- **Competenza in consapevolezza (6)** di sé e degli altri

## COMPETENZE TRASVERSALI

- **Pensiero critico:** Analizzare situazioni narrative o reali, individuando alternative e conseguenze delle scelte fatte.
- **Creatività:** Rappresentare concetti astratti in modo originale attraverso linguaggi artistici e teatrali.
- **Problem-solving etico:** Riflettere su problemi morali, proponendo soluzioni che rispecchiano una coscienza etica.





# STRUMENTI

Strumenti per lettura e comprensione del testo	Strumenti per le attività creative	Strumenti per la drammatizzazione	Strumenti tecnologici o digitali (facoltativo)
Libro o estratti del testo	Materiali per il disegno e il collage	Brevi copie del testo semplificate	Video e audio della favola
<ul style="list-style-type: none"> <li>Estratti specifici (incontro tra Pinocchio e il Grillo Parlante)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Carta, fogli in cartoncino,</li> <li>Materiali vari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Testi di supporto visivo, mappe concettuali</li> </ul>	Video animati o audiolibri di Pinocchio per introdurre
Schede di lavoro per comprensione del testo	Cartellone o grande foglio condiviso	Costumi e accessori semplici	Presentazione multimediale
<ul style="list-style-type: none"> <li>Domande aperte e chiuse per analizzare i personaggi, le scelte di Pinocchio e il ruolo del Grillo Parlante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Materiali vari: pennarelli, colori vari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantelli, foulard o altri oggetti simbolici per personalizzare gli attori</li> </ul>	
	Riviste o immagini stampate	Uno spazio teatrale	Tablet o computer

## PROPOSTE DI ATTIVITA'

1. Si possono utilizzare **storie, attraverso narrazioni o film**, che illustrano decisioni etiche e che mostrano l'importanza della coscienza, attraverso materiali come schede, libri di racconti e riferimenti raccolti dalle risorse online (filmati).
2. **Esempio:** Leggere *Il Gigante egoista* di Oscar Wilde e discutere sul significato della generosità e del rinnovamento interiore.



## PROPOSTE DI ATTIVITA'

1. **Discussioni di gruppo:** Si possono organizzare discussioni su situazioni morali quotidiane e invitare i bambini a riflettere su come prendere le decisioni giuste (discernimento). È possibile anche introdurre tecniche di riflessione personale come il **diario delle riflessioni** e il **dialogo aperto** per sviluppare capacità di auto-riflessione, creando un ambiente in cui i bambini si sentano liberi di discutere e riflettere sulle loro azioni e decisioni.
2. **Esempio:** Presentare un dilemma etico e chiedere ai bambini di riflettere su quale potrebbe essere la decisione giusta: ad esempio la circostanza in cui un bambino trova un portafoglio per terra: cosa faresti? Perché?



## PROPOSTE DI ATTIVITA'

1. **Giochi di ruolo:** Far interpretare ai bambini situazioni in cui devono prendere decisioni etiche, per aiutarli a sviluppare empatia e comprensione.
2. **Esempio:** Simulare una situazione di bullismo e chiedere ai bambini come reagirebbero; oppure creare una situazione in cui un bambino è escluso da un gioco e chiedere ai compagni come intervenire per aiutarlo al meglio.





# SUGGERIMENTI FINALI E CONSIDERAZIONI

Questa UDA non solo aiuta gli alunni a comprendere il testo di una favola, ma li guida anche a riflettere sui temi importanti come **la coscienza, le scelte, i valori morali, il discernimento** rendendo l'apprendimento significativo e coinvolgente





## PROPOSTE DI APPROFONDIMENTO

- Rapporto tra libertà e responsabilità
- La verità e la falsità
- Il percorso di crescita morale nella persona
- Analisi delle diverse virtù: rispetto, coraggio, giustizia

## BIBLIOGRAFIA

SETH A., *Come il cervello crea la nostra coscienza*, Raffaello Cortina, 2023

CONTINO F., *Utilizzo pedagogico della fiaba*, Editrice Velar, 2022

CHIODI M. e REICHLIN M., *Morale della vita*, Queriniana, 2017

MORTARI L. E MAZZONI V., *Le virtù a scuola*, E.U.C., 2014







**GRAZIE**

**Carlotta Padroni**